

L'architetto Expo nel bistrot

Scandurra (autore del Gate) progetta il bar Peck per Marzotto
Il ristorante punta sulle zone emergenti per esportare il modello

Sarà l'architetto dell'Expo Gate Alessandro Scandurra a firmare il primo bistrot di Peck, che con questa mossa punta a svechiare il marchio attirando, oltre ai tradizionali gourmet di una certa età, anche i più giovani. Si chiama «Il Piccolo» e aprirà giovedì proprio al centro della storica gastronomia di via Spadari.

«Abbiamo ripreso lo stile anni '30 della bottega per creare uno spazio con l'atmosfera dei caffè viennesi che rimandano alle origini di Peck. Una sorta di anfiteatro coi toni del cioccolato e del miele e il bancone in legno dai riflessi in vetro scuro e zinco», racconta Scandurra, che ha curato anche il punto vendita in Corea, 950 metri quadrati nel mall più prestigioso di Seul. È il primo esperimento, questo, e non rimarrà unico.

«Se funziona ne apriremo altri a Milano, anche indipendenti e senza negozio di vendita. Bistrot a marchio Peck dove pranzare e fare l'aperitivo — racconta Leone Marzotto, figlio del proprietario, il conte Pietro —. Con l'idea di replicare stiamo valutando zone in ascesa, come Gae Aulenti e Porta Volta». Nel 2011 Leone ha smesso i panni dell'avvocato per dedicarsi all'attività «culinaria» della famiglia, che ha fatto la sua fortuna nel tessile. Il marchio Peck è notissimo, continua, «ma un pregiudizio lo lega alle tasche molto ricche e alle grandi ricorrenze. Noi lo vorremmo sfatare».

La barriera all'ingresso nella



prestigiosa gastronomia di via Spadari è proprio il costo. «Ma al bistrot la tavola fredda consentirà di tenere prezzi abbordabili», spiega Marzotto. Per molti se non proprio per tutti. Si punta ai giovani (con un certo portafoglio). E anche ai turisti internazionali, che sempre più spesso vengono a Milano. «Vediamo scene piuttosto buf-

fe qui dentro — sorride il manager guardando la sala che prende forma dopo il recente cantiere —. Arabi che fanno incetta di piccioni, russi che sequestrano intere casse di vini e patè, americani pazzi per il nostro vitello tonnato o la galantina. L'esperienza Peck può espandersi, mangiare in gastronomia evoca un clima in-

formale che scenderà il nostro nome».

Saranno inaugurati anche nuovi punti vendita all'estero, dopo i ventuno mini corner in Giappone e quello in Corea? Marzotto annuisce: «Vogliamo essere sempre più internazionali, riceviamo moltissime offerte di partnership dal Medio Oriente e da alcuni Paesi del

Il locale

● Il primo bistrot di Peck (a sinistra) aprirà giovedì nel negozio di via Spadari (foto sotto)

● Il progetto del proprietario Leone Marzotto è di aprire altri bistrot in città,

Sud Est Asiatico. Ancora non abbiamo trovato il socio giusto ma è solo questione di tempo. Ma i nostri obiettivi al momento sono Londra e New York», anticipa.

La storia di questo negozio è un pezzo di Milano. Iniziò nel 1883 il salumiere di Praga Francesco Peck: bottega di salumi e carni affumicate tedesche in via Orefici 2. Da lì, attraverso quattro famiglie, fino alla precedente gestione che faceva capo agli Stoppani (Lino è vicepresidente di Confindustria, ndr).

Poco più di quattro anni fa l'ultimo cambio di mano. Peck a Pietro e Leone Marzotto. Rilancio in via Spadari, dunque. Lo snodo delle prelibatezze e leccor-

nie di Milano. Con la storica Pescheria, il ristorante Cracco, la confetteria Galli, la frutta secca di Noverasco. Adesso lì all'angolo con via Hugo, dietro alle vetrine coperte da teli, dicono stia per aprire un grande spazio di legumi e farinacei di alta qualità.

Elisabetta Andreis
© RIPRODUZIONE RISERVATA



si valutano Gae Aulenti e Porta Volta

● Peck ha aperto anche 21 mini corner in Giappone e un negozio nel più prestigioso mall di Seul

Chi sono



● L'architetto Alessandro Scandurra (sopra) che ha progettato l'Expo Gate firmerà il primo bistrot di Peck

● Proprietario della storica gastronomia di via Spadari sono il conte Pietro Marzotto e il figlio Leone (foto in alto)

Solo su Sky l'Inter in UEFA Europa League.

Vivi al massimo tutte le partite dell'Inter in Serie A TIM e UEFA Europa League.

Chiamaci **02 3683** o vieni su **sky.it/offertasport**

sky SPORT HD

Per amore dello sport

ANCHE VIA FIBRA **TIM**